

Del resto, trovo una vera esagerazione in ciò che si scrisse, che nessuno degli attuali maestri d'insegnamento primario sia capace di dare l'insegnamento primario superiore, esagerazione che vien spontanea da una preconcepita opinione, recondita sì, ma non incognita.

Da taluni con blande protestazioni si asserisce il contrario. Ma quando non vi sia pericolo dalla irritabilità delle anime meridionali, allora... allora... Ho perdute le altre parole, essendosi attraversato alla serie delle idee un pensiero, e lo dirò. Era esso che io ho il privilegio di vedere e di sentire il vero, privilegio che godesi qui dagli isolani innocui e pazienti.

A rettificazione di quella asserzione temeraria che tra i maestri attuali nessuno sia capace di dar l'insegnamento primario superiore, io debbo dire che, se questo possa essere vero per quelli i quali meglio collocati per favore dei padroni e non per ragione di merito; se possa essere vero dei 59 quarantesimi dei maestri delle scuole elementari di minori villaggi, tuttavolta non mancano alcuni che, sapendo fare l'umile loro ufficio, saprebbero essere degnamente maestri ai maestri.

Ed affermo così, perchè è avvenuto a me stesso di trovare fuori delle città tali maestri, che così adempievano al loro ufficio, che, se quelli che adesso si preparano studiosamente al medesimo udendo le più astruse metafisicherie della metodosophia e metodica sublime, leggendo le cento metodologie che spuntano di giorno in giorno, come funghi, dottrine di pratica didattica date da chi non ha insegnato nessuna cosa; se questi egregi maestri di gran riputazione sapessero fare altrettanto, felice il nostro paese!

Ma se la somma stanziata non può servire allo stabilimento delle scuole normali per gli aspiranti maestri, riconosco però che la medesima o in tutte o in alcune parti potrà servire allo stabilimento di due grandi scuole elementari normali per l'insegnamento delle fanciulle, e per l'addestramento delle maestre aspiranti, donde dopo il primo corso si potrebbero dedurre buone insegnatrici per le scuole da aprirsi nei singoli comuni. Mi limito a due sole scuole normali, perchè in questo tempo non allignerebbe una simile istituzione nella divisione della Sardegna centrale, per mancanza di persone che potessero dedicarsi all'ufficio di maestre.

Il signor ministro insiste sull'istituzione di queste scuole normali per le maestre nelle due città dove può aversi il locale, a Sassari in uno dei tre, a Cagliari in uno dei quattro monasteri che vi sono. Ritardando si ritarderà un grande beneficio all'isola nell'istruzione delle fanciulle, le quali, diventando poi madri, dovranno dare alla prole la primissima educazione.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Rulfi.

**RULFI.** Io intendo dare uno schiarimento relativo ad una osservazione del deputato Berti.

L'onorevole Berti dice che si sono già assegnati fondi dai Consigli divisionali dell'isola di Sardegna per lo stabilimento di scuole normali intese a preparare maestri, e che perciò sarebbe più conveniente destinare questa cifra per gli ispettori necessari per invigilare alle scuole elementari.

Veramente il Consiglio divisionale di Cagliari ha stanziato nelle tornate di dicembre la somma di 10,000 lire per aprire scuole normali; 2500 ne ha pure stanziato il Consiglio divisionale di Nuoro. Con queste due somme si potranno stabilire quattro scuole preparatorie per formare maestri, ma resta però sempre a vedere se tale somma basti a stabilire scuole normali preparatorie tanto di maestri che di maestre.

Di queste ultime grandemente abbisogna quell'isola, perchè l'istruzione femminile vi è ancora assai ristretta. Relativamente poi all'ispezione, farò osservare che, ben lungi dall'aver uno stipendio vistoso, l'ispettore generale per tutta l'isola non ha che 1200 lire fisse senza assegnamento di spese d'ufficio e d'indennità per spese di viaggio, le quali, attese le condizioni speciali della Sardegna, ammontano ad una considerevole somma. Ora, in un'isola che comprende 350 comuni non so comprendere come con un assegnamento sì tenue possa ogni anno un ispettore visitare tutti i comuni e provvedere a quanto occorre pel buon andamento dell'istruzione.

Mi limito perciò a raccomandare al signor ministro di voler prendere in considerazione la situazione dell'ispettore generale delle scuole dell'isola di Sardegna, e vedere se non sarebbe il caso di istituirne parecchi, onde si possa provvedere all'incremento, e al miglior andamento dell'istruzione primaria nell'isola di Sardegna.

**CADORNA, relatore.** La sola ed unica cosa su cui desidererei richiamare l'attenzione della Camera riguarda il punto se, non ostante gli stanziamenti fatti per queste scuole normali preparatorie dai Consigli divisionali della Sardegna, sia conveniente l'adottare la somma che è proposta dal Ministero in questa categoria in lire 14,000, e che è dalla Commissione appoggiata, per questo stesso oggetto, ovvero se non sia il caso, adottando questa stessa somma, di applicarla ad altri oggetti, cioè all'istituzione di ispettori. Io sono d'avviso che, non ostante gli stanziamenti fatti dai Consigli divisionali della Sardegna, convenga mantenere per quest'anno alla somma proposta dal Ministero la destinazione che le sarebbe stata data riguardante le scuole suddette e non gli ispettori. Mi pare che sia più logico il creare i maestri prima di curare la creazione delle scuole. Ora sarebbe, a parer mio, precoce o quanto meno non abbastanza utile il lavoro degli ispettori, finchè la Sardegna non ha maestri sufficientemente abili e finchè mancano i mezzi coi quali possano essere convenientemente istituiti.

L'osservazione poi che faceva l'onorevole deputato Rulfi è di molta gravità, imperocchè non si tratta soltanto di stabilire delle scuole per i maestri, ma è eziandio importantissimo che se ne stabiliscano altre per le maestre. Ciò raddoppia necessariamente la spesa, ed io credo che le somme votate dai Consigli divisionali, per esempio da quello di Nuoro, siano assolutamente insufficienti per provvedere a questo duplice scopo. Ripeto che riconosco tutta l'importanza dell'azione degli ispettori in fatto d'istruzione elementare, ed io stesso ebbi a riconoscerne in più luoghi i più benefici effetti. Io la credo importantissima, imperocchè veggo che ormai dessa è il più efficace mezzo di comunicazione che il Governo abbia coi comuni per ispingerli alla istituzione di nuove scuole ed al miglioramento delle medesime; ma ripeto che lo stanziamento per questi ispettori, ove lo Stato stesso si voglia incaricare di questo peso, sarà, secondo il mio avviso, più conveniente nel bilancio prossimo, e che ora è assai meglio il mantenere l'intera somma proposta per la creazione dei maestri. Così nell'anno venturo o fra due anni si avrà un buon numero di maestri, il quale darà luogo allo stabilimento di buone scuole, ed allora riuscirà molto opportuna l'opera degli ispettori.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Serra.

*Voci.* Ai voti!

**SERRA FRANCESCO.** Io mi associo ben di cuore alle osservazioni fatte dall'onorevole deputato Rulfi, ed a quelle del-